

A C

Il 4 ottobre Mattarella ha firmato
il Decreto Legge 113/2018 (Salvini)
in materia di sicurezza e migrazione.

—

C A

Noi, un gruppo eterogeneo
di donne, uomini,
migranti e non,
ci siamo riuniti
per ragionare
sull'escalation politica
di stampo razzista
che ha portato fino a
questo decreto di legge
anticostituzionale e
discriminatorio.

ASSEMBLEA CITTADINA CONTINUA ANTIRAZZISTA

14/11

INVITIAMO **TUTTI** ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA
AL **CENTRO INTERCULTURALE ZONARELLI**
DEL QUARTIERE SAN DONATO ALLE **18.30**

2018

PER ORGANIZZARE E COSTRUIRE INSIEME
UN PERCORSO COMUNE DI RESISTENZA
E MOBILITAZIONE SOCIALE.

Siamo preoccupati rispetto all'agire e al pensiero sotteso e propagandato dall'attuale governo che non solo stravolge i dati reali sull'immigrazione e strumentalizza i fatti e le cronache locali per generare capri espiatori, ma manifestamente peggiora il sistema di accoglienza rendendolo funzionale alla "produzione di esclusione", e attua una stretta repressiva al diritto di cittadinanza, di non discriminazione e di espressione.

Ciò colpisce tutti: migranti, richiedenti asilo, stranieri residenti senza cittadinanza, cittadini italiani, che si vedranno sottrarre libertà, lavoro, salute e futuro, come conseguenza della precisa volontà politica che si cela dietro al decreto. Sebbene a Bologna ci sia una risposta cittadina dal basso composta da iniziative quasi quotidiane volte a sensibilizzare la società civile su queste tematiche, **constatiamo l'assenza di una rete di coordinamento** necessaria per rendere efficaci e incisivi i messaggi e le azioni che una parte della popolazione solidale esprime.

A C
—
C A

L'obiettivo che l'Assemblea Cittadina Continua Antirazzista (A.C.C.A.) si prefigge è la connessione fra realtà già costituite, libere individualità, gruppi, associazioni e assemblee antirazziste che, assieme, possano ampliare lo spazio di riflessione, confronto ed informazione, nel tentativo di raggiungere e coinvolgere tutti coloro, indistintamente tra italiani e stranieri, presenti sul nostro territorio.

A.C.C.A. vuole proporsi come uno spazio di confronto dove iniziare a ricostruire il tessuto sociale, ricompattare e organizzare le comunità di sgregate dalla paura che si va diffondendo. Vuole costituire uno **spazio di dialogo** dove le voci di quanti si oppongono al tentativo di instaurare marginalità e impoverimento attraverso la retorica dell'insicurezza trovino unità in una lotta comune. In tale spazio intendiamo aprire una seria riflessione che non ignori le criticità del precedente sistema di accoglienza, specialmente nelle sue forme emergenziali e disciplinari. Né tantomeno l'operato del precedente governo che, dalle modifiche restrittive alla procedura di richiesta d'asilo agli accordi con la Libia attuati da Minniti, ha inaugurato la logica che ha portato alla deriva di quello attuale.

Crediamo, infatti, che sia necessario ripartire da un ripensamento profondo che investa ogni forma di discriminazione e di disuguaglianza prodotta e perpetuata all'interno della nostra società, per tentare di diffondere un antirazzismo senza retorica e ipocrisia; **un antirazzismo** che invece possa divenire la base per **reclamare un'uguaglianza sostanziale e costruire insieme nuove forme di comunità**, nuove pratiche di cittadinanza e di lotta.

Intendiamo promuovere azioni di informazione, formazione e mobilitazione con:

- il monitoraggio e la pubblica denuncia di forme di discriminazione a tutti i livelli, private o istituzionali che siano
- la diffusione di dati che contrastino falsa informazione e statistiche manipolate
- una campagna comunicativa strutturata/incisiva che vada a smontare punto per punto la logica adoperata dalle forze di governo
- una riunione periodica e organizzazione di tutte le realtà e le soggettività solidali, verso la costruzione di iniziative comuni.
- il coinvolgimento nei quartieri, nelle scuole, nelle periferie, di singoli o altre realtà disponibili al confronto, insieme alle quali scardinare sentimenti di diffidenza e intolleranza.